



ORDINES

*Per un sapere interdisciplinare sulle istituzioni europee*

2015

FASCICOLO 2

(ESTRATTO)

ALESSANDRO MORELLI - ANDREA PORCIELLO

**Presentazione**

23 dicembre 2015

## Presentazione

Se c'è un elemento che più di altri caratterizza la nostra neonata Rivista è la spiccata vocazione interdisciplinare, il voler costituire un luogo virtuale in cui teorici del diritto, giuristi di estrazione anche molto diversa ed economisti si confrontano su tematiche di comune interesse.

Il tempo in cui gli specialisti delle diverse scienze sociali discutevano chiusi all'interno del proprio beato isolamento disciplinare è ormai superato: l'odierna società è troppo complessa e stratificata per poter essere decryptata, o semplicemente compresa, attraverso un approccio *esclusivamente* giusfilosofico o costituzionalistico o civilistico o economico e così via. Oggi più che mai è essenziale che i giuristi, tanto teorici quanto pratici, tentino di ragionare tra loro e con i cultori delle altre discipline, innanzitutto con gli economisti, al fine di unire i rispettivi saperi, senza però necessariamente *con-fonderli*.

Non si tratta di creare una babele in cui ognuno continui a parlare la propria lingua, perpetuando sotto mentite spoglie il buon vecchio isolamento del passato; si tratta invece di analizzare la realtà giuridica ciascuno dal proprio punto di vista e attraverso il proprio personale bagaglio intellettuale, ma facendo tesoro del punto di vista altrui.

---

\* Professore associato di Diritto costituzionale, Università "Magna Græcia" di Catanzaro.

\*\* Professore associato di Filosofia del diritto, Università "Magna Græcia" di Catanzaro.

Il nostro dottorato catanzarese in “*Teoria del diritto ed ordine giuridico ed economico europeo*”, fin dall’inizio, ha perseguito tale ambizioso obiettivo e *Ordines* intende muoversi nella medesima direzione.

Proprio in ossequio a tale approccio plurale, anche il secondo numero della Rivista contiene contributi di taglio teorico-filosofico (Andolfi, La Torre e Guzzo), in cui si esplora la tematica dell’individualismo, dei diritti fondamentali e dei rapporti tra questi ed il mondo islamico; studi di diritto civile (Amagliani, Chiarella e Cosco), in cui si analizzano classiche questioni del diritto privato, riguardanti la famiglia o la disposizione del proprio corpo, ma all’interno dei mutati contesti sociali ed istituzionali e con un occhio rivolto alla cangiante e multiforme dimensione europea; e poi ancora, contributi di diritto processuale civile (Guarnieri) e di deontologia professionale (Romeo). Seguono agli articoli due *working papers*: uno di Massimo La Torre sulla storia dei diritti fondamentali e sul pensiero di Gregorio Pèces-Barba; l’altro sulla natura dell’obbligatorietà giuridica, scritto da Brian Bix, uno dei più importanti filosofi del diritto statunitensi contemporanei.

La maggior parte delle recensioni pubblicate (Atzeni, Guzzo, Mellace, Valia) attiene a volumi di recente uscita sui temi del costituzionalismo e della democrazia e sulle sfide loro lanciate dal multiculturalismo e dalla crisi economica. A queste si affiancano quelle relative ad un volume dedicato a Gramsci (Moro) e ad un testo sul rapporto tra diritto e argomentazione (Mazzuca).

Un controverso caso giurisprudenziale è, infine, oggetto di riflessione di una nota conclusiva (Tassone).

Sullo sfondo dei contributi pubblicati in questo numero si scorgono le notevoli difficoltà di un diritto che sembra aver smarrito categorie e parametri certi e che fatica a trovare una propria identità

sia nella dimensione nazionale che in quella sovranazionale (sotto gli occhi di tutti sono la crisi e la debolezza dell'Unione europea). In tale contesto, ineludibili e urgenti appaiono il ripensamento degli statuti epistemologici e delle metodologie delle diverse discipline a vario titolo impegnate nello studio della realtà giuridica e la ricerca di un linguaggio comune atto a mediare l'integrazione tra i saperi. *Ordines* aspira ad offrire un contributo a chi, nella propria ricerca, tende al conseguimento di tali ambiziosi ma fondamentali obiettivi.